

proposta

DOMENICA 11^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 957 - 17 GIUGNO 2007

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

CE LA FACCIAMO? CE LA FACCIAMO!

Mi si chiede di continuo: ce la fate? Ce la fai?

Sì.

E per un semplice motivo: che non dobbiamo dimostrare niente. Sono anni che lavoriamo come i muli senza tregua. Non occorre dimostrare a nessuno che non siamo pigri o svogliati.

Se vedo che qualcosa va al di là delle mie capacità e delle mie forze dico di no. E se qualcuno inopportuno insiste uso una parolaccia molto in voga e lo mando lì.

Credo che un incidente come quello occorso a don Andrea (e che potrebbe accadere anche a me in qualsiasi momento) non fa che rendere evidente che mancando il prete bisogna che qualcun altro si prenda la croce sulle spalle e cerchi di fare in modo che la processione continui. E se la qualità del servizio ne scapita, amen. Da vent'anni si dice che se nessuno si fa prete i preti non nascono dal nulla.

Ora siamo arrivati al dunque.

Ma Dio ha fantasia.

E chissà quali sorprese sta escogitando per la sua Chiesa e perché il suo Regno venga e trionfi.

Con o senza noi.

Ma se anche noi saremo della partita meglio.

Pace... pace... guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono...

Cari amici di Chirignago

voglio ringraziare tutti voi per essermi stati vicini dopo il mio infortunio, con le vostre preghiere, con la vostra visita, con le vostre telefonate e con una marea di sms, ai quali non sempre sono riuscito a rispondere. Assistito e "coccolato" dalla mia meravigliosa famiglia, ho comunque gustato che è bello essere parte di una famiglia più grande ed essere amato non per quello che fai (che è sempre poco) ma per il fatto appartenere ad una comunità. Ringrazio don Roberto che non mi ha dato un' accettata sul collo per averla combinata così grossa.... Far saltare una sbarra del passaggio a livello, non è malanno da tutti!

Mi è andata bene e alla fine ringrazio il Signore: mai distrarsi quando si guida. L'ho sempre saputo ma mai come oggi lo capisco.

Ho visto in questi giorni tanta gente che soffre per malattie di cui i medici non conoscono la causa ne tanto meno la durata e mi sono riproposto di pregare particolarmente per loro. Lo facciamo sempre ma vi invito a farlo col cuore. La preghiera è uno strumento potente che Dio ha affidato ad ognuno di noi cristiani e che, per questo dobbiamo usare.

Grazie di cuore

*Il vostro cappellano "insemenio"
don Andrea*

FAMILY DAY: COME'E' ANDATA?

Dopo aver tanto tediato i lettori di Proposta per convincerli a venire a Roma... ci pareva ineducato non raccontare qualcosa.

Partenza sabato 12 maggio alle 4,45 col pullman, e ritorno a Mestre alle 2 del mattino di domenica: una stanca, ma per la verità il viaggio è stato comodo, e chi voleva ha dormito. Abbiamo viaggiato con gente di Mestre e dintorni, di varie parrocchie, movimenti o per conto proprio: infatti, contrariamente a quanto insinuato dai detrattori, il Family Day non è stato una mobilitazione delle parrocchie su ordine del Vaticano, altrimenti avremmo dovuto essere non uno ma cinque milioni, ma più modestamente un evento nato dalla base. E questo è un fatto molto interessante, no?

Arrivati con una certa fortuna al centro di piazza S. Giovanni prima che tutto si bloccasse, ci siamo sistemati in mezzo ad un pattuglione di neocatecumenali di Catania, abbiamo mangiato al sacco, e poi ci siamo goduti la manifestazione: inizio alle 15 con un susseguirsi di veloci presentazioni delle associazioni promotrici che spiegavano il perché della loro adesione, intervallate da canzoni, brevi intrattenimenti per i bambini (dei veri e propri "bans"), interviste tra la folla. Alle 17 i discorsi ufficiali: Giacobbe, il presidente del Forum delle ass. familiari, che ha organizzato la giornata, ed i due portavoce Roccella e Pezzotta; alle 19 lasciavamo la piazza, rilasciando ben due "interviste" davanti alle telecamere (c'è il rischio di rivederci in tivù un giorno o l'altro...!).

Ed ora un commento: bellissimo! Dopo tanta propaganda e attesa per una causa in cui crediamo, finalmente esserci, vedere che siamo tanti, tantissimi...ascoltare parole ben dette...lasciarsi contagiare dall'entusiasmo della piazza...che gioia.

Una festa, perché il clima era proprio tranquillo e domenicale, con tante famiglie e tanti bambini; a proposito, pur nella confusione e sotto il sole, sono stati proprio buoni, non ne abbiamo visto nessuno che urlasse o disturbasse in qualche modo. Che il clima fosse sereno lo dimostra anche il fatto che per un milione di persone c'erano solo 80 poliziotti, e non sono serviti.

Evento bello e riuscito, dunque, poiché la massiccia partecipazione ha lanciato il segnale sperato al governo, al parlamento, al Paese: la famiglia c'è e vuole essere ascoltata.

Tornando a casa, ci dicevamo che questo è stato un buon inizio: il lavoro, pacato ma deciso, comincia adesso! Per questo scriveremo a tutti i responsabili dei gruppi che in parrocchia si occupano di giovani e di famiglie per raccontare più in dettaglio l'esperienza e aggiornarli sulle prossime iniziative.

Perciò, cari lettori, preparatevi... ci risentiremo ancora!

"The family boys" - Francesco e Alessandro

Scrivo queste note sull'onda di una indignazione che voglio condividere con i miei parrocchiani per discuterne con loro (a patto che superino la pigrizia che impedisce di entrare in dialogo e di cercare il confronto).

Sono rimasto inebetito quando ho sentito che coloro che volevano andare a Roma a dimostrare contro il Presidente degli Stati Uniti hanno ottenuto di fare il viaggio al prezzo politico di Euro 10.

Lo stato si è calato braghe e mutande.

Ed è rimasto nudo.

Cosa ne ricava un cretino come me?

Che "chi pol più pianze manco".

E cioè che non è giusto ciò che è giusto e sbagliato ciò che è sbagliato, ma che tutto dipende da chi e da come le cose si fanno.

Allora i "disobbedienti" perché prepotenti, perché numerosi, perché capaci di paralizzare il traffico dei treni hanno potuto ed ottenuto.

Buon per loro.

E perché dovrebbe sentirsi in colpa il cittadino che riuscisse ad evadere le tasse se è in grado anche lui di "potere ed ottenere"?

Perché ci debbono essere cittadini "più uguali" degli altri con l'approvazione dello stato e delle sue autorità?

Perché se io metto la macchina in sosta vietata debbo pagare la multa e chi va a Roma per affari suoi (e di affari loro si trattava) può beneficiare della condiscendenza di prefetto, questore, magistrato, carabiniere, agente di polizia?

Ho litigato su questa questione domenica sera, alla cena del Grazie.

Il mio interlocutore parlava "in astratto" evocando nobili ed alti pensieri. Anche giusti, per carità, ma che sembrano aver più parentela con le favole che con la realtà.

E mi faceva ricordare un episodio lontano, che però ancora mi brucia. Dunque una quindicina di anni fa un tizio si introdusse nella nostra chiesa, una Domenica sera, dopo aver sfondato la porta laterale e cercava di spogliare sistematicamente le cassette delle offerte (peraltro scrupolosamente svuotate da Richetto).

Del fatto si accorsero tempestivamente alcuni giovani e la polizia, chiamata subito e subito intervenuta, arrestò il ladro in fragranza di reato.

Passai la notte in questura per la denuncia, e il martedì successivo ci fu il processo per direttissima. In aula erano presenti il giudice, con un collega a lato, il pubblico ministero, il cancelliere, l'avvocato difensore, un paio di agenti di polizia (questa storia, quanto è costata allo stato, e cioè a noi?).

La "farsa" durò una mezz'ora dopo di che l'imputato, reo confesso, fu condannato a un mese di arresti domiciliari. La mattina dopo, fregandosene, venne a prendersi la bicicletta che aveva qui lasciata. Per fatalità qualche giorno dopo venne in canonica a cercare non so quale documento l'avvocato difensore (d'ufficio), al quale dissi: "Avvocato, a che pagliacciata ci è toccato di assistere". E quello, inalberato, mi rispose enfatico "No, reverendo, noi abbiamo celebrato IL DIRITTO!"

Parole, fumo, vuoto.

Nelle epigrafi qualche volta si scrive: "Non fiori, ma opere di bene".

Vorrei che in ogni angolo fosse stampato: Non parole, ma opere giuste.

Solo la certezza che il bene viene premiato e il male punito fa sì che la società progredisca e la legge venga da tutti rispettata. Altrimenti si impone un'altra legge: quella della giungla.

Questa è la verità, al di là del fumo, degli slogan e dei

AAA Aiutateci!

A tutta la comunità parrocchiale (e passate voce!!)

Nell'augurarsi che tutti ormai conoscano la quasi trentennale tradizione del **Mercatino Natalizio**, che si tiene ogni dicembre presso la Scuola Materna Parrocchiale, il Comitato di Gestione e gli organizzatori sono qui, già oggi, a ricordare che una simile festa non nasce dal nulla.

Essa è frutto di una programmazione che comincia fin dal giorno successivo ad ogni Mercatino e conta sulle idee, i consigli, la creatività, la manualità, la disponibilità di ogni membro della Comunità e di ogni amico, parente, lontano conoscente che voglia mettersi in gioco e dare una mano. **C'è posto per tutti e per tutto!!**

Grazie per ogni aiuto che riceveremo: andrà a beneficio della qualità del servizio che la nostra Scuola da tanti anni offre ai bambini e alle famiglie di Chirignago.

Chi volesse saperne di più o chi desiderasse cominciare a fare qualcosa, non ha che da rivolgersi alla Scuola, Via del Parroco 9, tel. 041913038 o a Nadia Ortes, tel. 041912614. Sono a disposizione materiali, strumenti, suggerimenti e anche spazio per realizzare le vostre idee.

Comitato di Gestione
Scuola Materna
"Sacro Cuore"

PROPOSTA AD HONG KONG

Ciao Don!!

Non preoccuparti, sono viva, solo che non sono mai a casa!! :) Cmq qui tutto ok a parte il clima, fa davvero caldo e piove sempre, sono proprio ai tropici!!! E in piena stagione monsonica!! il lavoro sta andando, non so ancora come ma almeno mi trovo molto bene con tutti, speriamo di restare qui a lungo!! La città mi piace nonostante tutto e la gente che ho conosciuto anche. L'altro giorno io e la mia coinquilina siamo entrate nel cortile della chiesa anglicana ma la chiesa era chiusa, qui le chiese sono aperte solo in orario di messa... Ma siamo tornate in orario di messa ed era cmq chiusa!! Non capirò mai... Cmq Proposta è arrivata... E continua ad arrivare, ti ringrazio, mi fa molto piacere. Sono venuta a sapere di Don Andrea, mi dispiace, salutamelo tanto!! Adesso vado via di nuovo, un b a c i o n e e a p r e s t o !
Giulia

MONTAGGIO CAMPEGGIO

Ricordiamo che Venerdì 29 Giugno ci sarà il montaggio del campeggio e che i volontari che dovessero salire **dovranno dirlo** se adulti a **RICCARDO VIGONI**, se giovani a **DON ROBERTO** (non ci sono altri referenti).

Al momento i giovani che hanno dato la loro disponibilità sono 4